

*«Paenitémini et crédite Evangelio!»*

Carissimi

sia lodato Gesù Cristo!

Con il prossimo mercoledì 5 marzo, puntuale – dopo il carnevale – ecco iniziare il tempo santo dei Quaranta giorni, «momento favorevole per la nostra conversione, la nostra salvezza»: la Quaresima

Il digiuno e l'astinenza, la penitenza del mercoledì delle Sacre Ceneri, siano segni esteriori della disponibilità d'animo ad accogliere la Parola di Dio in noi. Semineremo nelle nostre case il grano, per addobbare l'altare della reposizione, dopo la Santa Messa *in coena Domini*: seminiamo la Parola di Dio nelle nostre esistenze, «parola che può salvare», ci ricorda l'Apostolo Pietro. Nel ricevere sul nostro capo le Ceneri, frutto della combustione dei ramoscelli di ulivo e di palma della domenica di Passione di Nostro Signore dello scorso anno, il sacerdote ci dirà: «*paenitémini et crédite Evangelio!*» «convertitevi e credete al Vangelo!». La penitenza, la familiarità con la Parola di Dio, il digiuno, la preghiera e la carità fraterna: sono queste le armi per affrontare vittoriosamente il nemico infernale. Ricorrendo, poi, quest'anno, la Quaresima nell'anno A, l'anno dell'Evangelista san Matteo, le tre ultime domeniche sono caratterizzate da tre celeberrime pericopi giovanee che ne sottolineano il carattere battesimale: la samaritana (Gv 4), il cieco nato (Gv 9), Lazzaro risuscitato (Gv 11).

Come prepararsi alla Pasqua? Ecco la risposta della liturgia: riscoprendo il nostro Battesimo, crescendo nell'incontro personale con Cristo e la Sua Parola, aprendo il cuore ai fratelli nella fede e agli uomini tutti, desiderosi di bene.

Così, mentre Vi sostengo e Vi accompagno nella preghiera in queste settimane di Quaresima, in attesa di giungere rinnovati alle prossime feste pasquali di Passione, Morte e Risurrezione di Gesù, di cuore Tutti Vi abbraccio e Vi benedico

*in Christo*

*Don Eusebio M. M. M. M.*  
*Parroco*